

L'AZIONE

ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto
Anno XCVII - Euro 1,00 - copia omaggio

11 aprile 2011

16

Opitergino Mottense

Perle nel paesaggio



latteria e caseificio



Via Postumia 28/1 - Motta di Livenza (TV)

tel. 0422 861288 - fax 0422 766365 - e.mail: info@caseificiomoro.com

OPITERGINO MOTTENSE

Perle nel paesaggio

Al fascino della bellezza dei luoghi e del paesaggio è difficile resistere.

Il precedente numero de "L'azione Illustrata" riguardante l'Opitergino-Mottense, nel dicembre scorso, era stato dedicato alla presentazione di una quindicina di "luoghi di valore": edifici e siti di particolare interesse paesaggistico, architettonico, storico, che erano stati selezionati tra quelli presentati dall'omonima iniziativa curata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso.

In seguito ai numerosi apprezzamenti espressi da parte dei lettori, proponiamo una seconda carrellata di "luoghi di valore" dei Comuni di questa verde porzione della pianura trevigiana.

Come nello spirito dell'iniziativa della Fondazione Benetton, presentiamo luoghi tra loro diversi: case rurali, ville, chiesette, parchi o aree verdi, antiche fortificazioni, piazze, vecchi opifici. Per ciascuno di essi, come per i cittadini che li hanno segnalati, c'è almeno un buon motivo per scoprirli, finanche per innamorarsene.

Nella stagione primaverile queste mètte possono rappresentare un richiamo, uno stimolo ad andare alla scoperta di qualcuno di questi siti suggestivi incastonati nel paesaggio di casa nostra, "luoghi di valore" magari a pochi chilometri di distanza ma che non abbiamo mai avuto la ventura di conoscere o di visitare.

Le brevi presentazioni di ciascun luogo sono state fatte partendo dalle schede di segnalazione compilate dai partecipanti a "Luoghi di valore", persone d'ogni età e preparazione culturale, che hanno dato

voce al loro rapporto con l'ambiente, con i luoghi della propria vita e della storia. È un'operazione semplice e accessibile a tutti per ritrovare le proprie radici e per affinare il proprio gusto del bello, anche solo iniziando a guardarsi intorno.

Perché ciascuno ha certamente qualche "luogo di valore" meritevole di essere conosciuto ed indicato. Magari anche passando per l'interessante azione culturale avviata dalla Fondazione Benetton.



In copertina: PONTE DI PIAVE, Corso della Negrizia. Segnalazione di Roberto Pescarollo, Venezia. (n. 74 del 2009)

È IN CORSO LA RACCOLTA PER LA QUINTA EDIZIONE. SCADENZA IL 2 MAGGIO

Segnalate anche voi un luogo interessante!

Il concorso "Luoghi di valore" promosso dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso è giunto alla raccolta delle segnalazioni per la quinta edizione. Le segnalazioni di "luoghi di valore" situati nel territorio della provincia di Treviso sono possibili fino alle ore 18 di lunedì 2 maggio.

Le modalità per l'invio delle segnalazioni 2011 sono illustrate dettagliatamente nel bando, disponibile nel sito www.fbsr.it e, in forma cartacea, presso la segreteria della Fondazione.

L'indirizzo scientifico e culturale dell'iniziativa è governato dalla giuria del "Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino", composta da Luigi Latini, Domenico Luciani, Monique Mosser, Lionello Puppi, José Tito Rojo, Massimo Venturi Ferriolo, che si avvale di un gruppo di lavoro appositamente costituito coordinato da Simonetta Zanon con la supervisione di Domenico Luciani.

Notizie e documenti sulle precedenti edizioni del concorso sono disponibili nel sito www.fbsr.it.

Per ulteriori informazioni: via Cornarotta, 7-9 - 31100 Treviso - Tel. 0422.5121 - E-mail luoghidivalore@fbsr.it.



Sistemi di Sicurezza
Security Systems

PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA

C.E.G. srl _ Via Rovigo, 2 _ 31046 ODERZO _ Tv
Tel. +39 0422 814067 _ Fax +39 0422 810728
E-mail: info@cegsecurity.com _ www.ccegsecurity.com



L'INTERVISTA / SIMONETTA ZANON, COORDINATRICE DELL'INIZIATIVA "LUOGHI DI VALORE"

"Una vera e propria ricerca collettiva"

Alla scoperta delle perle paesaggistiche e storico-architettoniche che impreziosiscono il nostro territorio.

Da quasi cinque anni è stata innescata nella Marca un'azione di stimolo e attenzione ai "luoghi di valore" di casa nostra. A lanciarla è stata la Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso che sta curando proprio in queste settimane la quinta edizione di "Luoghi di valore", una iniziativa culturale articolata in più fasi che ormai prosegue senza soluzione di continuità, tra l'altro con un crescendo di attenzione dentro e fuori i confini della provincia di Treviso.

Ne parliamo con la dottoressa Simonetta Zanon, coordinatrice del progetto "Luoghi di valore".

Dottoressa Zanon, quali le finalità di questo progetto?

«Tra gli obiettivi di questo progetto culturale, innovativo e fortemente ispirato ai principi della Convenzione Europea del Paesaggio, che in Italia è stata recepita con la legge 14/2006, vi è l'interesse per il punto di vista sui luoghi dei singoli individui e delle comunità che nei luoghi vivono e lavorano, con le loro diverse provenienze sociali e culturali, le loro esigenze quotidiane, le loro aspirazioni e i loro sentimenti e, parallelamente, la promozione della partecipazione dell'intera società a questo tipo di riflessione».

La formula del progetto "Luoghi di valore" ha la caratteristica di essere molto democratica, aperta a tutti...

«Sì, alla fine del 2006 "Luoghi di valore" è stato lanciato in forma di appello diretto per chiedere a tutti i cittadini, esplicitamente e molto semplicemente, di segnalare e descrivere il luogo o i luoghi che ritengono di valore e di spiegarne le ragioni.

Si tratta di una vera e propria ricerca collettiva nella quale le persone che hanno risposto, numerose e appassionatamente coinvolte, si sono messe in gioco e hanno accettato di confrontarsi apertamente con gli specialisti e gli addetti ai lavori, fornendo informazioni e materiali indispensabili a portare più avanti la conoscenza delle esigenze, dei linguaggi, dei gusti della comunità di appartenenza».

Quali le risposte riscontrate nelle prime quattro edizioni?

«In quattro anni il progetto ha suscitato un interesse crescente, testimoniato dalla numerosa partecipazione diretta alla campagna di segnalazioni. A rispondere all'appello sono cittadini, studenti, insegnanti, studiosi, professionisti, rappresentanti di enti e istituzioni.

Nelle quattro edizioni sono state 610 segnalazioni inviate da circa 500 segnalatori. Si è accesa l'attenzione, così, nei confronti di oltre 610 "luoghi", in parte poco

noti o magari finora non sufficientemente valorizzati. E molte persone hanno visitato le mostre - oltre 10 mila 500 in quattro edizioni - o hanno partecipato ai vari incontri pubblici collegati all'iniziativa».

Alla raccolta delle segnalazioni cosa fa seguito?

«Da parte sua la Fondazione cura l'approfondimento e la divulgazione dell'iniziativa, dei risultati e del loro significato, attraverso una mostra autunnale, il completamento e la diffusione della banca dati digitale, la vicinanza a molte iniziative spontanee di gruppi di cittadini impegnati per la qualità di vita e il benessere degli individui e delle popolazioni, e la partecipazione a incontri e convegni su questi temi in Italia e all'estero».

"Luoghi di valore", pur con una prospettiva tutta locale, sta suscitando un interesse anche fuori i confini provinciali, vero?

«Dopo il rodaggio iniziale, dal 2009 la presentazione dell'iniziativa "Luoghi di valore" è stata richiesta in numerosi convegni e incontri scientifici di livello nazionale



Simonetta Zanon

e il suo "modello" è diventato oggetto di imitazioni, auspicate e incoraggiate, in Italia e all'estero. Un'importante approvazione è stata quella degli uffici del Consiglio d'Europa, responsabili della redazione - prima - e dell'attuazione - oggi - della Convenzione Europea del Paesaggio.

L'ultima e prestigiosa presentazione del nostro progetto è avvenuta lo scorso 18 marzo in Spagna, su invito dal Ministero francese per l'Ecologia lo Sviluppo sostenibile e l'Urbanistica, nell'ambito del convegno internazionale "Paesaggi della vita quotidiana", tenutosi nei giorni 16-18 marzo a Perpignan e Girona».

Franco Pozzebon

OCCHIAlandia[®] SPACCIO OCCHIALI

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

PROFESSIONALITÀ

OTTICI CON OLTRE 20 ANNI
DI ESPERIENZA QUALIFICATA

QUALITÀ

MIGLIAIA DI OCCHIALI SELEZIONATI
E TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

CONVENIENZA

PREZZI DI FABBRICA E MASSIMO
RISPARMIO SU OGNI PRODOTTO



by AGENZIAMA

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER OGNI PROBLEMA VISIVO



I MIGLIORI PREZZI PER OGNI POSSIBILITÀ ECONOMICA

CIMAVILLA DI CODOGNÈ (TV)
Via del Lavoro, 8/1
Lungo Cadore Mare
Tel. 0438 470019



Trincea della Grande Guerra in borgo Madorbo

Questa trincea venne costruita al Madorbo dai tedeschi nel 1917, con postazioni di sparo ed armata con mortaio e obice. Era coperta di terra per nascondere agli aerei e l'unico ingresso dava sulla strada che conduceva al guado del Traghetto, sorvegliata giorno e notte e protetta da un'altra postazione trincerata posizionata presso il Traghetto, dove si trovava anche il cimitero tedesco. Erano entrambe importantissime per i tedeschi, poiché sorvegliavano la via che portava al punto da loro prescelto per l'attraversamento del Piave. Presso il passo del Traghetto i tedeschi avevano addirittura predisposto un ponte in ferro con le barche, ma la piena improvvisa dell'ottobre 1918 li coglierà di sorpresa affogandoli durante la traversata, dando il via libera all'offensiva italo-inglese sulle Grave di Papadopoli.

Durante la guerra partigiana il Madorbo fu uno dei punti di comando nazista, che aveva mantenuto il passo del Traghetto come punto principale di attraversamento del Piave.

Questa trincea, che non è in buono stato di conser-

vazione, rappresenta una memoria importante per la gente del Borgo: è lì a far riflettere sulle atrocità di una guerra più terribile di ogni altra, perché vissuta a casa nostra, e ci costringe a riflettere in modo che simili barbarie non possano più ripetersi.

Segnalazione di Simone Menegaldo, Cimadolmo (n. 38 del 2007)



SAN POLO DI PIAVE

La trincea-capitello di Guizza

È un esempio davvero originale di utilizzo di una fortificazione della Grande Guerra, quella che si trova in località Guizza, a San Polo di Piave.

La trincea, infatti, è stata conservata e mantenuta come capitello devozionale dedicato alla Madonna. Si festeggia in concomitanza con la festa della Madonna di Lourdes a cui è dedicata la vicina chiesa di Guizza, già centro di una piccola comu-

nità contadina, sufficientemente unita nell'accudire la trincea-capitello.

Ora la trincea-capitello necessita di un intervento conservativo, recuperando il significato storico-culturale-religioso di questo sito,

che gli abitanti del luogo, ridotti a poche unità, non sono più in grado di mantenere.

Segnalazione di Pasquale Dario, Oderzo (n. 65 del 2010)



Spinacè Sergio & C.

Materiale elettrico in genere
Illuminazione
Automazione cancelli
e serrande

ODERZO/Treviso - Via Belluno, 3c - Z.I.
Tel. 0422 815222 r.a. - 0422 814231 - Fax 0422 814771

La chiesetta delle Grave di Papadopoli

La chiesetta delle Grave di Papadopoli è un piccolo edificio costruito negli anni Cinquanta a prezzo di grandi sacrifici dai "gravarioi" che erano i residenti delle Grave, unica isola abitata del Piave. Essa ci testimonia come questa comunità, all'epoca isolata per periodi più o meno lunghi a causa delle piene del Piave avesse bisogno di un proprio luogo di culto. L'edificio, di minime dimensioni, rappresentava per i "gravarioi" un importante luogo di fede e conforto, dove si ritrovavano per sentirsi uniti nell'affrontare le avversità determinate dall'isolamento.

Nei periodi di grandi piene del Piave qui gli abitanti si riunivano per pregare San Gregorio protettore delle acque, affinché intercedesse in loro favore. Ciò aiutava gli abitanti delle Grave a mantenere alto il morale.

Oggi, nel suo semplice interno, sono custodite 14 tavole della Via Crucis e una grande tela, posta a soffitto, che rappresenta la Resurrezione di Cristo, realizzate dall'artista Gianfranco Misiaja nel 1994.

Segnalazione di Maria Teresa Furlan, Venezia (n. 13 del 2009)



PESCHERIA CASAGRANDE

Da oltre cinquant'anni



Il pesce sempre fresco
Le specialità gastronomiche
I piatti tradizionali
Tutto a base di pesce

• MENU DI PASQUA •

ODERZO Via Postumia - Tel. 0422 713192 • Via Pescheria - Tel. 0422 710948
mail: info@pescheriacasagrande.it - www.pescheriacasagrande.it

Grave del Piave

Le Grave del Piave segnalate lo scorso anno nell'ambito dell'iniziativa "Luoghi di valore" riguardano un'estensione di campagne di oltre mille e 100 ettari nel territorio dei comuni di Cima-dolmo, Mareno di Piave e Santa Lucia di Piave.

La zona è un'area di elevata vocazione ambientale e rappresenta nel territorio provinciale trevigiana una delle "isole" a maggior grado di naturalità.

Inoltre l'area delle grave è direttamente confinante con il greto del Piave, protetto dalla normativa "Natura 2000". E le caratteristiche paesaggistiche, ambientali e rurali sono riconosciute anche nello stesso P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) approvato dalla Provincia di Treviso nel 2008.

C'è un'agricoltura vivace dove cultivar come il Raboso, vitigno autoctono e di recente dal riconoscimento della Doc, la fanno da pa-



drone. E sono coltivati altri importanti vitigni: Prosecco, Pinot (Chardonnay, Grigio, Bianco), Merlot, Cabernet. Questa zona ha una storia viticola per la presenza delle prime "bellussere" o "sistema a raggi", una forma di coltivazione della vite che ha molto contribuito nell'espandersi della coltivazione della vite in Veneto e nella pianura padana. Inoltre sono presenti in zona, espressione avanzata di agricoltura, anche due agriturismi, una latteria, quattro cantine, un florovivaismo, e molti conferenti alle cantine sociali di Tezze e Mareno.

«Oggi il Veneto – si leg-

ge nella scheda di segnalazione alla Fondazione Benetton – presenta una città diffusa, città dei nonluoghi, come li definisce l'antropologo francese Marc Augé. Non c'è distinzione tra dove inizia un paese e dove finisce, in un profilo che ha perso ogni caratteristica e peculiarità propria annegandola nell'anonimo, in una galassia insediativo–produttiva che stenta a trovare fisionomie condivise. Si è applicata una politica ambientale cieca, improntata al consumo degenerato e svendita del territorio, senza alcun rispetto per la fisionomia originaria.

Ecco la necessità, quindi, di non invadere più territori vergini, che a breve per i posteri saranno una ricchezza inestimabile perché il territorio è irriproducibile.

L'attenzione a questi paesaggi, con l'armonia propria veneta dove vigneto e insediamento rurale sono l'unico landscape, riprendono appieno gli obiettivi dell'applicazione della Convenzione Europea sul Paesaggio adotta a Firenze nel 2000 e legge italiana dal 2006».

Segnalazione di Loretta Bellussi, Comitato tutela paesaggio veneto, Mareno di Piave (n. 66 del 2010)



SPINACE'
S.R.L.
*Per l'agricoltura, viticoltura
e l'alimentazione zootecnica*

Via Comunale di Faè, 66 - Faè di Oderzo (Tv)
Tel. 0422 853 929 - Fax 0422 853 775
spinace_srl@virgilio.it - www.spinace.it



Golf Club Il Bosco
Via Madonna della Salute, 7
31046 ODERZO (TV)

Info 349.4400596 • Fax 0422.713140
info@golfclubilbosco.it
www.golfclubilbosco.it

Piazza Grande

Nel cuore di Oderzo c'è Piazza Grande.

Intitolata a Vittorio Emanuele II alla fine del XIX secolo, ha ripreso il nome originale dopo il notevole intervento di riqualificazione avvenuto tra il 1990 e il 1995.

Prima il sito era sostanzialmente un incrocio di strade, con la viabilità veicolare che aveva frantumato lo spazio e snaturato l'uso della piazza che solo in occasioni di manifestazioni e del mercato settimanale ritrovava la sua funzione di aggregazione della comunità nello spazio urbano per eccellenza.

La riqualificazione della piazza ha perseguito innanzitutto l'obiettivo della ricomposizione di un'unitarietà spaziale, congiuntamente alla ricerca della memoria storica di Oderzo: il disegno della lastricatura formante un reticolo allude alla modularità dell'antica Centuriazione Romana.

Piazza Grande, estesa su una superficie di circa 5 mila mq, intesa come "agorà" o "foro", è ora diventata un riferimento di tutto l'hinterland, è un luogo di aggregazione per eccellenza ed un patrimonio relazionato alla città, da vivere e consumare in termini sociali.

*Segnalazione di Costanza Zocchi,
Treviso (n. 50 del 2007)*



NARDO
TERRAZZI ALLA VENEZIANA

NARDO GIOVANNI S.R.L.

VIA GARIBALDI, 50
31040 GORGO AL MONTICANO (TV)
TEL. 0422/740870 FAX 0422/740873
E-MAIL: INFO@NARDOPAVIMENTI.IT
WWW.NARDOPAVIMENTI.IT



ODERZO

Bosco dell'Istituto Agrario di Piavon



Il piccolo bosco, su una superficie di 0,25 ettari, si trova all'interno dell'azienda agraria dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Corazzin" di Piavon, frazione di Oderzo. Esso è il frutto di un progetto avviato nel 2008, con una piantumazione del bosco mirata a recuperare un importante elemento del paesaggio veneto e a ripristinare gli equilibri ecologici alterati dall'estrema semplificazione dell'ambiente agrario. Viene offerta l'occasione per venire a contatto con l'ecosistema tipico della pianura Padana, con il bosco planiziale a querce e carpini.

C'è l'area dedicata al giardino delle api, la dimora di piante erbacee perenni, nutrimento anche per una vasta serie di insetti. C'è un frutteto costeggiato da una siepe biologica per la lotta biologica, formata da piante arbustive che ospitano insetti e uccelli predatori a difesa del frutteto e delle altre piante agrarie in genere.

Nell'area antistante la scuola si trova il giardino delle rose, che ospita una collezione di circa 30 varietà diverse, antiche e moderne. Il bosco è visitabile su prenotazione, in particolare da parte delle scuole.

Segnalazione di Rosa Cenari, IPSAA Corazzin, Piavon, Oderzo (n. 91 del 2008)

PONTE DI PIAVE

Scorcio di un ponte sul canale Bidoggia

Si tratta di un vecchio ponte costruito sul canale Bidoggia. Sullo sfondo si intravede il campanile della chiesa di Busco, in diocesi di Vittorio Veneto. Il ponte è in pietra ma recenti manutenzioni ne hanno compromesso in parte la bellezza. "È un luogo di passaggio - annota chi ha effettuato la segnalazione -, sempre lo stesso, con alberi, acqua e pietra, ma che con il cambio delle stagioni assume un'anima che si vede non solo con gli occhi. È un punto di riferimento non solo fisico, ma va oltre l'immaginazione".



Segnalazione di Francesca Faloppa, Comune di Ponte di Piave e Istituto Comprensivo di Ponte di Piave (n. 76 del 2009)

motor
ODERZO
AUTOSCUOLA-AGENZIA

- STUDIO DI ASSISTENZA E CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
- LICENZE TRASPORTO MERCI C/ PROPRIO E C/ TERZI
- STUDIO TECNICO DI INFORTUNISTICA STRADALE

Per la tua voglia di guidare la nostra professionalità è al tuo servizio

ODERZO - Viale Gasparinetti, 13 - Tel. 0422 712553 S. POLO DI PIAVE - Via Mura, 3 - Tel. 0422 855045

Corte dedicata a Luigi Bonotto

Si tratta di uno spazio aperto di circa 900 metri quadrati sito in corrispondenza dell'ingresso al vecchio borgo. Quest'area probabilmente in passato utilizzata come orto o prato è stata negli ultimi decenni oggetto di manipolazioni diverse. Alla fine degli anni Cinquanta venne adibita a letamaio ad uso della grande azienda agricola che gestiva le terre intorno al borgo.

All'inizio degli anni Ottanta questa area venne ceduta ad una ditta di autotrasporti per ricavarne un parcheggio di sosta e un'area attrezzata per la manutenzione dei camion con postazione di lavaggio e rifornimento carburante. Negli anni però tale utilizzo si rivelò saltuario fino ad esaurirsi del tutto. L'area quindi veniva sfruttata in sostanza solo una volta all'anno all'inizio di giugno per ospitare la manifestazione "Cose dei tempi antichi".

La destinazione urbanistica ad Area Verde, in anni recenti, ha visto entrare in scena la famiglia Bonotto intenzionata a ricordare il padre Luigi, agronomo, che spesso aveva manifestato l'insofferenza nel veder così compromessa l'armonia del borgo da quell'alto muro che impediva la visione dei profili delle vecchie case contadine che vi si affacciano.

Un'intesa famiglia-Comune ha permesso di giungere a un



intervento, inaugurato nell'aprile 2008, per il ricavo di uno spazio verde con prato prevalente ed alcuni gelsi, un piccolo filare di viti Raboso, dei cespugli, una quercia, ecc. In esso si inseriscono pochi elementi che richiamano la vita del borgo e lo spirito della famiglia da sempre dedita alle attività di agricoltura.

Segnalazione di Antonio Bonotto, Vazzola (n. 110 del 2010)

Qualità & Convenienza

365 giorni all'anno

LE MIGLIORI PITTURE PER:



Oderzo

Via Postumia, 4 - tel 0422 815 435

San Donà di Piave

Via Calnova, 34/36 - tel 0421 220 689

Mogliano Veneto

Via Marconi, 34 (Terraglio) - tel 041 590 5176

ARREGHINI



colorificio
postumia

www.colorificiopostumia.it



Classe C Nuova Generazione. Tutta un'altra classe.

Scoprite la gamma da 31.900 euro*.

Nuovo design esterno e interno, fari bixeno ILS con luci diurne a LED su tutta la gamma, sistema ECO Start/Stop, nuova plancia con strumentazione a colori ad alta definizione, interfaccia Bluetooth per telefoni cellulari, Attention Assist e, a richiesta, nuovo cambio automatico 7G-Tronic PLUS.

Consumi ciclo combinato berlina (l/100km): da 10,2 (C 350) a 5,4 (C 220 CDI). Emissioni CO₂ berlina (g/km): da 239 (C 350) a 117 (C 220 CDI).
Consumi ciclo combinato station wagon (l/100km): da 10,4 (C 350) a 5,4 (C 220 CDI). Emissioni CO₂ station wagon (g/km): da 242 (C 350) a 124 (C 220 CDI).

*L'offerta è riferita a Classe C Berlina 200 CDI EXECUTIVE. Prezzo di vendita 31.900 euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa). Contributo concessionario 1.820 euro (IVA inclusa). Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti dal 18 marzo 2011 al 30 aprile 2011 e vetture immatricolate entro il 30 giugno 2011. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Vantaggio cliente di 3.380 euro IVA inclusa.

125!anni di innovazione



Mercedes-Benz

Carraro

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Oderzo (TV) Via Verdi, 35 - tel. 0422 207011 - Fax 0422 815011

www.gruppocarraro.it

Fornace da calce Bortot

La costruzione di questa fornace, ora di proprietà della famiglia Valentino Bortot, risale all'inizio degli anni Venti del secolo scorso, realizzata presso le fondamenta di un'antica "calchera", ovvero una fornace da calce "preistorica" costruita con sassi grossi resistenti alle alte temperature.

La fornace, diversamente dalla calchera, fu costruita in muratura spessa circa un metro e mezzo e rivestita internamente in pietra refrattaria.

La costruzione della fornace in quel punto non fu casuale: la calce veniva cotta in fornaci presso i luoghi naturali, come monti e fiumi, in cui la natura concedeva maggiori possibilità di sviluppare insediamenti umani, dove c'erano campi da coltivare, legna da ardere, e sassi per ottenere la calce con la quale costruire le case e far funzionare le attività produttive.

Nel 1964 la fornace fu riattivata dalla famiglia Bortot, dopo che era rimasta spenta per vent'anni. Non c'era la corrente elettrica, perciò la lavorazione era interamente condotta a mano, e l'illuminazione notturna era fornita da una lampada a petrolio. Anche l'argano era



manovrato a mano, la calce era gettata nel forno ed estratta a mano coi badili. Nello stesso anno fu anche costruita una casetta che sarebbe poi servita per contenere gli apparecchi per l'elettricità, ma soprattutto come spogliatoio per gli operai.

Nella fornace lavoravano due persone al caricamento del forno, cinque alla produzione, un impiegato che in realtà era il proprietario

stesso, più gli operai addetti a procurare i sassi e a raccogliere la calce. Era un'attività produttiva che permetteva di vivere a una decina di famiglie. I ciottoli erano raccolti dai carioti nel greto del Piave e trasportati alle fornaci coi cavalli. I carioti portavano non soltanto il ciottolo alle fornaci, ma anche ghiaia e sabbia nei vari cantieri.

Durante l'alluvione del 1966 l'acqua arrivò a livello dei "çenerin", ovvero lo spa-

zio per la cenere sotto alla bocca da fuoco, mentre i tempi più difficili per l'attività giunsero con il boom economico: la crescita fu sproporzionata e la manodopera cominciò a scarseggiare, mentre all'inizio ce n'era in abbondanza, tanto che rientravano anche parecchi emigrati.

Negli anni Settanta trovare manodopera divenne sempre più difficile, poiché molti snobavano i lavori faticosi e la soluzione fu la tecnologizzazione dei forni e degli impianti, realizzata in pochissimi anni. Cosicché per le fornaci come quella del Madorbo non restò che la chiusura.

Durante il ventennio fascista, presso la fornace, nello spiazzo compreso fra la costruzione e l'argine, fu istituito un "campo solare" con alcune baracche, nelle quali durante l'estate venivano ospitati i ragazzi e le ragazze del Comune di Ormelle quando si recavano al fiume per prendere il sole e l'aria.

Segnalazione di Simone Menegaldo, Cimadolmo (n. 117 del 2008)

ODERZO

Via Garibaldi, 39/A
Tel. 0422 713474
Cell. 392 9562444

"Gli Ingordi"
PIZZA & CARNE

MOTTA DI LIVENZA

Via Argine sinistro, 5
Tel. 0422 860046
Cell. 392 9562444



www.ingordi.it



DAL
LA TRAD
CONT



ODERZO (TV) P.zza Cav. Vittorio Veneto



1950
EDIZIONE
FINUA

LI
NCO



MOTTA DI LIVENZA (TV) Viale della Stazione, 11

**CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI IMBATTIBILI,
CON LA PROFESSIONALITÀ E LA CORTESIA
CHE CI CONTRADDISTINGUONO**



Casa sul Piave di Goffredo Parise

Questa casa di Salgareda fu proprietà dello scrittore Goffredo Parise dal 1970 al 1982.

L'edificio, disposto su due piani, sorge su un terreno di circa 3 mila mq, in parte rialzato, con prato e alti gelsi. Più in là una stretta boscaglia nasconde le acque del fiume Piave.

La casa era ridotta a un rudere di due stanze e abbandonata dopo l'alluvione del 1966, finché Parise non decise di disporne il recupero ed ampliamento.

È questo il luogo che riporterà nel Veneto Parise, forse affascinato dalla specie di magia che il posto emana, tanto che lui stesso definì il luogo "casa delle fate".

La pittrice Giosetta Fioroni, amica dello scrittore, creerà una serie di di-

segni tentando di dare forma e nome a questi spiritelli che abiterebbero questo lembo del Piave. Ecco allora creature fantastiche come i Coboldi, i Salbanelli, gli Orzimbi e gli Elfi, le Lalle, le Babe e le Brolette.

Da Roma vengono qui a trovare Parise scrittori, attori, galleristi ed esponenti della Pop Art, che a loro volta rimangono affascinati dal luogo: la casetta verrà dipinta e fotografata.

Ma sarà soprattutto il padrone di casa a fissarne la "magia" nei celebri suoi "Sillabari", oppure nelle belle pagine di "Veneto barbaro di muschi e nebbie".

Nel 1982 Parise, a malincuore e ormai sofferente, vende la casa alla famiglia Rizzo di San Donà di Piave. Passeranno 24 anni prima che a loro volta decidano di venderla. Nel ventennale

della morte di Goffredo Parise, la casa ed il terreno vengono acquistati dalle famiglie Lorenzon e Vidotto, che avviano subito alcuni lavori di restauro all'edificio e agli arredi, in gran parte originali.

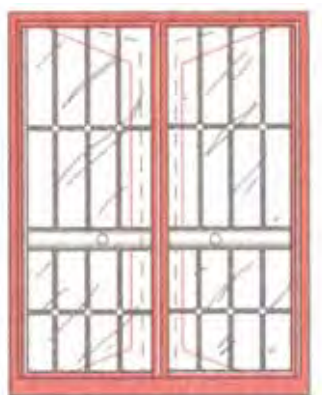
Dal 2006 c'è la possibilità di visitarla su appuntamento. E sul prato antistante si sono tenute alcune iniziative culturali legate all'opera di Goffredo Parise.

Segnalazione di Moreno Vidotto, Preganziol, e Enzo Lorenzon, Salgareda (n. 36 del 2008)



L'evoluzione del Restauro

di GIANFRANCO GIACOMAZZI



Ristrutturazione Serramenti Montaggio Vetrocamere

Per preventivi
GRATUITI
tel. 0422 755246

Chiesa della Natività di Maria a Candolé

Questa chiesetta è situata a Candolé, località del territorio comunale di Salgareda non ancora intaccata dalla cementificazione. La chiesa sorge sul luogo di un edificio

modesto, dedicato a San Giorgio, e fu edificata dalla famiglia Correr nel 1536.

La chiesetta è aperta al pubblico nelle festività principali. La pala d'altare principale raffigura la natività di Maria ed è attribuita al pittore Giuseppe Zais.

A renderla interessante è il suo valore storico-religioso di chiesa campestre e ancora immersa in un luogo fuori dal tempo, per le vicende intercorse attorno alla chiesa in particolare durante la prima guerra mondiale.



Segnalazione di Luciana Piovesan, Vilorba (n. 57 del 2010)



La Modella
fitness dimagrimento
CENTRO ESTETICO
UOMO DONNA

La felicità di ogni donna è sentirsi bene nel proprio corpo.

Il centro "la Modella" si rivolge:

- Alle donne con problemi di cellulite.
- Alle donne che seguono una dieta e che desiderano perdere alcuni centimetri nelle zone del corpo che più ne hanno bisogno.
- Alle donne che non sono in sovrappeso, ma desiderano perdere alcuni centimetri e migliorare la figura.
- Alle donne in menopausa che non riescono a perdere peso.
- Alle donne che hanno problemi di pelle rilassata in seguito a gravidanza o cambiamenti di peso.
- Alle donne con problemi di stomaco dilatato, cuscinetti di grasso attorno alla vita e nella parte bassa della schiena.

TRATTAMENTO ESCLUSIVO
BODY WRAP
OTTIMO PER LE DONNE CON PROBLEMI DI RITENZIONE IDRICA

prima

dopo

**L'alternativa alla palestra....e non solo:
Vieni a scoprire i nostri servizi**

**NON CI CONOSCI?
VUOI PROVARE UNA SEDUTA GRATUITA?
Presentati con questo coupon**



La Modella
fitness dimagrimento
CENTRO ESTETICO
UOMO DONNA

Via Garibaldi, 143
ODERZO (TV)
Tel. 0422 718514

centro la modella
è anche su facebook

Itre casoni segnalati rappresentano una testimonianza di edilizia rurale assai diffusa in tutto il territorio orientale della Marca. Fino a non più di cinquant'anni fa, l'area compresa tra Piave e Livenza era ricca di questi edifici al punto che se ne contavano a migliaia. Dagli anni Trenta, le disposizioni degli Uffici Igiene comportarono la rapida soppressione di molti di questi edifici a favore di tipologie maggiormente rispondenti alle nuove esigenze igieniche della società moderna.

Una mappatura, non esaustiva, eseguita alla fine degli anni Settanta ne individuava quasi un centinaio nella sola zona compresa tra Oderzo e Motta di Livenza.

La tipologia abitativa del casone rappresentava l'esempio più povero di ricovero stabile per le popolazioni locali. Vi sono indicazioni della sua diffusione fin dall'epoca medievale (Cassiodoro) e le prime rappresentazioni risalgono al XVI secolo, grazie alle vedute di pittori quali Tiziano e Giorgione.

La semplicità costruttiva e l'impianto planimetrico che caratterizzano i casoni evidenziano l'origine spontanea di questa architettura che sfrutta i materiali locali a disposizione dei braccianti per la costruzione: mattoni crudi, paglia e legno. Utilizzo di pochi semplici materiali, però, non vuol necessariamente dire stesse forme, dimensioni e distribuzione. Differenze anche notevoli sono presenti, ad esempio, tra i casoni della zona padovana (Piove di Sacco, Cavarzere), quelli lagunari (Caorle) e quelli liventini (Oderzo, Motta di Livenza).

I casoni

CODOGNÈ

Casone delle cascatelle in via Ariosto

Segnalazione di Antonio Basei, Codognè (n. 67 del 2008)


CODOGNÈ

Vecchio casone in via Ancillotto

Segnalazione di Matilde Basei, Codognè (n. 68 del 2008)


MANSUÈ

Casone contadino "Nespolo", Villalunga

Segnalazione di Simone Menegaldo, Cimadolmo. (n. 25 del 2010)


L'AZIONE

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto

Iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 e al Reg. Naz. della Stampa con il n. 3382 vol. 34 f. 649 del 5-9-91 - Iscr. ROC n. 1730

 Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET

 Redazione e amministrazione
 Tel. 0438 940249
 e-mail: lazione@lazione.it
 www.lazione.it
 Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437
 stampa: L'Artegrafica snc Casale sul Sile-TV
ABBONAMENTI 2011:
 Annuale (50 numeri) **48 €**
 Semestrale 27 €
 Sostenitore 80 €

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo."

Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI



Socio del CONSORZIO NAZIONALE SETTIMANALI SOC. COOP. a.r.l. - ROMA

Unione Stampa Periodica Italiana

 CONCESSIONARIA ESCL. PUBBLICITÀ
www.agenziacima.it

 31015 CONEGLIANO (TV)
 via Legnano, 1
tel. 0438 412321
 fax 043823371 • e-mail: info@agenziacima.it

 Chiuso in redazione
 il 11.4.2011 alle ore 10.00

OSPEDALE RIABILITATIVO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE DI MOTTA DI LIVENZA

L' Ospedale Riabilitativo di alta specializzazione di Motta di Livenza sorge nel centro del paese e si estende per un totale di 18.600 mq di superficie complessiva interna e di 9.100 mq di area esterna di cui 1.700 mq di area verde. Diviso in quattro padiglioni, dispone di 145 posti letto.

Attività specialistica ambulatoriale

Nell'Ospedale Riabilitativo è attivo un Servizio Poliambulatoriale che con la sua attività multidisciplinare garantisce sia prestazioni sanitarie ai pazienti che provengono dal territorio di Motta di Livenza e dalle provincie limitrofe, sia il supporto per le consulenze specialistiche dei pazienti ricoverati presso le tre UU.OO.

Aree specialistiche

Allergologia, Angiologia, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Ecotomografia, Endocrinologia, Fisiatria, Ginecologia, Medicina Interna, Neurologia, Neuropsicologia, Oculistica, Odontostomatologia, Ortopedia,



Il centro prenotazioni

Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Radiologia Diagnostica, Reumatologia, Urologia.

Prenotazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali

La prenotazione delle prestazioni può essere telefonica, mediante il Call center aziendale per Motta di Livenza, Treviso e Oderzo al numero

Al servizio del benessere e della salute dei cittadini

0422-322693 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17), o presso gli sportelli del centro prenotazioni dell'ospedale di Motta di Livenza, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 17.45.

Per le visite sono necessari l'impegnativa regionale rilasciata dal medico di medicina Generale ("modulo rosso"), la tessera sanitaria (nuovo modello o cartacea), la tessera di esenzione (per i possessori), il Codice fiscale.

Prenotazione visite fisiatriche

La prenotazione delle visite fisiatriche urgenti o sollecite (contrassegnate dal Medico di Medicina Generale o dallo specialista nei campi previsti nell'impegnativa regionale rispettivamente con B e D) viene effettuata esclusivamente allo sportello o inviando per fax l'impegnativa al numero 0422-867312. La prenotazione delle visite fisiatriche senza indicazione di priorità viene effettuata

anche telefonicamente al Call center aziendale Motta di Livenza - Treviso - Oderzo al numero 0422-322693.

Prenotazione visite specialistiche in libera professione

Per prenotare visite specialistiche in libera professione ci si può rivolgere agli sportelli del centro prenotazioni



L'ingresso dell'ospedale

dell'Ospedale, dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.45; oppure telefonare al numero: 0422-287403.

Il giorno stabilito per la prestazione specialistica, occorre rivolgersi preventivamente all'ufficio cassa dell'Ospedale di Motta muniti di richiesta del proprio medico curante o dello specialista e della tessera sanitaria. In caso di impossibilità da parte del paziente, l'appuntamento va disdetto telefonando al centro prenotazioni almeno 48 ore prima indicando cognome, nome, giorno, orario e numero di riferimento dell'appuntamento da annullare.

Il pagamento va effettuato il giorno della prestazione presso l'ufficio cassa dell'Ospedale di Motta dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.45. È possibile effettuare il pagamento anche con il servizio Bancomat.

Contatti

Ospedale riabilitativo di alta specializzazione di Motta di Livenza

Via Padre Leonardo Bello 3/c - 31045 Motta di Livenza (TV)

- Telefono centralino: 04228671 - fax 0422867321
- Web: www.ospedalemotta.it - E-mail: info@ospedalemotta.it
- Centro Unico Prenotazioni CUP per prestazioni ambulatoriali - call center aziendale Motta - Treviso - Oderzo tel. 0422-322693 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.
- Ufficio Relazioni con il Pubblico 0422-867349/7280
- Servizio check-up 0422-867229



Chiesetta di San Giorgio

La chiesetta di San Giorgio, a San Polo di Piave, rappresenta un patrimonio di enorme valore storico, artistico e culturale sia a livello trevigiano che veneto.

Il nucleo più antico dell'attuale chiesa di San Giorgio è stato edificato verso la metà del XV secolo sopra una struttura preesistente. Infatti la chiesa è citata già nel 1034 su un Diploma imperiale tra i luoghi concessi in dominio al Patriarcato d'Aquileia.

Al suo interno è conservato uno stupendo ciclo di affreschi recentemente attribuiti a Giovanni di Francia, realizzati intorno al 1466. Tra questi, di particolare notorietà è l'Ultima Cena, nella quale i commensali mangiano gamberi di fiume e bevono vino rosso, due peculiarità tipiche di questa zona.

Un'altra caratteristica della chiesetta è la sua totale immersione in un paesaggio agricolo che è restato invariato da molti anni, insieme all'antico cimitero dentro le mura.

Nel 1975 sono stati avviati dei restauri che hanno con-



sentito di salvaguardare fino ad oggi questo bene. Purtroppo in questi ultimi decenni lo stato della chiesetta è notevolmente peggiorato, così un gruppo di persone ha fondato un comitato, il "Gruppo per San Giorgio", con l'obiettivo di raccogliere, attraverso diverse iniziative, fondi da devolvere nel restauro.

Del 2007 è un progetto di restauro, con la collaborazione delle Belle Arti, delle pareti esterne della chiesa e del muretto circondario con recupero dell'antico intonaco, del tetto e del campanile, recentemente rinforzato con una struttura interna in metallo, degli affreschi interni.

Nelle vicinanze della chiesetta è stata rilevata anche la presenza di un antico acquedotto romano, in alcuni tratti rimasti integro, che probabilmente trasportava l'acqua fino ad Opitergium, l'attuale Oderzo.

Segnalazione di Michele Peruzzetto, San Polo Di Piave (n. 76 del 2008)

 **momesso**
la passione di riscaldare le case

- Stufe a legna • Stufe a legna in pietra ollare
- Cucine a legna e termocucine • Caldaie a legna e termocamini
- Pannelli solari e fotovoltaici • Elettrodomestici e climatizzatori



Sede ed esposizione:
Faè di Oderzo - Treviso
tel e fax +39 0422 853936
e-mail: ufficio@momesso.it

Showroom:
via Colle 8, Maniago - Pordenone
(visite previo appuntamento)

www.momesso.it

TULIKIVI 

Calorvalle



attika
FEUERKULTUR

 **SUPRA**

 **GREITHWALD
HERDE**

Felici Terrecotte

Castello Papadopoli Giol

L'aspetto attuale del Castello Papadopoli Giol risale al 1890 e nasce dal rimaneggiamento di un palazzo eretto dai conti Papadopoli, nobili veneziani, risalente con il suo parco al 1850 circa. A quel tempo l'edificio aveva l'aspetto di un castello ai cui angoli si ergevano quattro torri quadrangolari. Tale immagine architettonica fu modificata intorno al 1865 dall'architetto F. Bagnara e, in tempi successivi, dagli architetti Japelli e Durant con il risultato che è quello che ancora oggi si può ammirare.

Il Bagnara realizzò un impianto ricco di soluzioni di grande effetto, con terrapieni e tortuosi sentieri ed utilizzò una sapiente scenografia vegetale, creata con specie rare ed esotiche, integrate da varie specie autoctone.

Con l'intervento del parigino Durant, il parco si arricchì di vedute suggestive, con vasti prati e lievi ondulazioni del terreno creando da ogni suo punto splendidi scorci di rara bellezza. Attualmente il castello viene utilizzato per matrimoni, meeting, eventi, e non è aperto al pubblico in quanto proprietà privata. Tuttavia lo stile neogotico di ispirazione nordica dettato dalla moda del "gotic revival" della sua epoca, ne fa un raro esempio di architettura romantica presente nel territorio trevigiano, mentre il parco "all'inglese" di quasi do-



dici ettari, arricchito di una grande varietà di vegetazione e habitat anche di numerose specie animali, contribuisce a rendere il castello un suggestivo scenario che merita senz'altro la segnalazione come "luogo di valore".

Segnalazione di Daniele Durigon, Casier (n. 63 del 2010)

granturismo



NUOVA BMW Serie 6 Cabrio TUTTO SCORRE



La strada dei tedeschi

La cosiddetta "strada dei tedeschi" è un interessante quanto sconosciuto percorso demaniale che si trova all'estrema periferia rurale di Camino.

Prende il nome dal fatto che, durante l'invasione austriaca del 1917-18, veniva percorsa dalle truppe dell'esercito invasore per raggiungere l'area dei "pustoch", ovvero le "terre incolte" al confine tra Camino e Mansuè, presso la cosiddetta "Fossa dei negàdi", così chiamata in ricordo di un tragico evento la cui memoria è andata perduta. In queste aree compivano eserci-

tazioni militari: lo dimostrano i diversi resti di granate qui rinvenuti.

Qualche anno fa alcuni abitanti della zona hanno voluto ripristinare questo percorso liberandolo dalla vegetazione che ne ostruiva il passaggio. Ora è una bella stradina costeggiata ai lati da fossati e piante autoctone: pioppi, roveri, aceri, olmi, noccioli, ontani, sambuchi, rovi e molte altre varietà arboree tipiche di quella grande macchia che nei tempi antichi ricopriva la zona e che ora si limita al bosco di Basalghelle.

Trovare questa strada non è facile, anche perché

non è minimamente segnalata. Si consiglia di raggiungerla percorrendo interamente la strada bianca che inizia circa a metà di via Boarie di Camino, dove la strada fa la curva. Dopo quattrocento metri la strada termina davanti ad un'abitazione isolata: subito a destra inizia la strada dei tedeschi, la quale dopo duecento metri piega a sinistra di 45 gradi a sinistra proseguendo per altri seicento metri in direzione nord-est, segnando il confine tra i territori comunali di Oderzo e Mansuè. La strada termina in località Villalunga di Mansuè.

Una ipotesi verosimile

ma non supportata storicamente è che questo sterrato rappresenti ciò che resta della strada medievale che collegava Camino a Portobuffolè. Di certo la zona è abitata da millenni: in questa zona sono tornate alla luce strutture murarie e vasellame paleoveneti e romani, e anche la cosiddetta "ascia delle Baite", uno dei più antichi pezzi esposti al museo civico di Oderzo (IX-VII secolo a.C.).

La strada è parzialmente tutelata dal Piano di Assetto del Territorio del Comune di Oderzo del 2007.

Andrea Pizzinat

L'auto a Gas da Campaner

È il momento giusto per trasformare la tua auto da benzina a Gpl

GPL

CAMPANER
PIAVON di ODERZO (TV)

Tel. 0422 752190 campanerauto@libero.it

PEUGEOT

*L'impianto GPL è installabile su qualsiasi autoveicolo alimentato a benzina.

I RECAPITI DELLA SANITÀ DELL'OPITERGINO MOTTENSE

OSPEDALE DI ODERZO

Via Luzzati, 45
Centralino: Tel. 0422.7151
Treviso Emergenza: Tel. 118
Pronto Soccorso (segreteria): Tel. 0422.715311
Prenotazione trasporto Ambulanze: Tel. 0422.715315
Richiesta Cartelle Cliniche: Tel. 0422.715359 per prenotazioni telefoniche Lunedì al Venerdì 8.30 -10.30.
Orario sportello: Lunedì al Venerdì 9-12

Richiesta esami radiologici effettuati in regime di ricovero (con cauzione): Tel. 0422.715359
Cassa Centralizzata: Tel. 0422.715219
Accettazione Amministrativa: Tel. 0422.715219
Ufficio Relazioni con il pubblico: Tel. 0422.715361
Fax 0422.715393
CUP - Centro Unico Prenotazioni: orario apertura dal Lunedì al Venerdì 7-18 e Sabato mattina 8.30-12 - Prenotazioni telefoniche: 0422.322693 in regime di

Servizio Sanitario Nazionale; 0422.328400 per la libera professione.

AVO - Associazione Volontari Ospedalieri Oderzo:

presso ospedale di Oderzo - Tel. 0422.715.306 - E-mail: avo@ulss.tv.it.

OSPEDALE RIABILITATIVO MOTTA DI LIVENZA (ORAS)

Via Padre Leonardo Bello, 3/C
Centralino: Tel. 0422-8671
URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico): Tel. 0422.867271

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 4 - ODERZO

Sede principale
Via D. Manin, 46 - Oderzo
Tel. 0422.715605 - E-mail: segdis4ter@ulss.tv.it
Responsabile: dottor Paolo Michielin
Segreteria generale - Direzione - Orario: Lunedì al Venerdì 8.30-17.30
Sportello amministrativo - Tel. 0422.715602 - Orario: Lunedì al Venerdì 8.30-12.30; Lunedì e Mercoledì 14.30-17



L'ospedale di Oderzo

NUOVA CLIO

YAHOO! 1.2 75cv 3P

€ 8.900

- CLIMATIZZATORE
- EPS

Emissioni: 135 G/Km.
Consumi: 5,8 L/100 Km (Ciclo Combinato)



APPROFITTA SUBITO.



CONCESSIONARIA
borsoi



ODERZO (TV)

Via Fabrizio Ing. Plinio 5 - 0422 717828

MUSILE DI PIAVE (VE)

Via Triestina 11 - 0421 54708

FRANCENIGO DI GAIARINE (TV)

Via per Sacile 156/b - 0434 768480

Sedi secondarie

MOTTA DI LIVENZA - Viale Madonna, 4 - Tel. 0422.867291

Orario: Lunedì al Venerdì 8.30-12.30 - Mercoledì 14.30-17

PONTE DI PIAVE - Piazza Sarajevo, 14 - Tel. 0422.857397

Orario: Lunedì al Venerdì 8.30-12.30

SAN POLO DI PIAVE - Via Mura, 67/71 - Tel. 0422.855489

Orario: Lunedì al Venerdì 9.00-12.30

UOC 4 di Salute Mentale: Tel. 0422.715694/88

GUARDIA MEDICA (Continuità Assistenza Ambulatoriale)

Oderzo c/o Ospedale - Via Luzzati, 45 - Tel. 0422.715242

per i Comuni di Oderzo, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna, Motta di Livenza, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave.

Orario visite

Tutti e giorni: 20-22

Giorni prefestivi: 10-12 e 16-20

Giorni festivi: 8-12 e 16-20

Orario assistenza solo telefonica

Tutti i giorni: 20-8

Giorni prefestivi: 10-20

Giorni festivi: 8-20

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA (ambulatorio di continuità assistenziale)

Per prestazioni non differibili è attiva la Continuità Assistenziale Pediatrica tutti i sabati prefestivi dalle 8 alle 13, presso il Distretto Socio Sanitario 4, Via Manin, 46 a Oderzo - Tel. 0422.715697 per i bambini 0-14 anni residenti nei Comuni del Distretto.

SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELL'ULSS 9

Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP): Tel. 0422.323757

Ambulatorio viaggiatori internazionali: Tel. 0422.323811

Screening citologico: Tel. 0422.323838

Screening mammografico e colon retto: 0422.323880

Servizio Medicina dello Sport: Tel. 0422.323872

Commissione Invalidi Civili: Tel. 0422.323785

Visite fiscali: Tel. 0422.323746

Commissione Medica Locale Patenti: Tel. 0422.323837

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN): Tel. 0422.323758

Servizio Promozione ed Educazione alla Salute: Tel. 0422.323739

Servizi Veterinari Area A e C Animali - Area B Alimenti: Tel. 0422.323753

Canile sanitario Ponzano: Tel. 0422.480268

Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPI-SAL): Tel. 0422.323820.



L'ingresso dell'ospedale riabilitativo di Motta



LUVISOTTO LINO

**INSTALLAZIONE
SISTEMI DI SICUREZZA
VIDEOSORVEGLIANZA
E SISTEMI ANTINCENDIO**

ODERZO (TV) - VIA GAIA DA CAMINO, 30
TEL. 0422 713645 - TEL. AUTO 337 502080 - 388 5020800
EMAIL: luvisottosicurezza@libero.it



RAINBOW

di Zara Fabio & C. snc

PITTURE, DECORI, ISOLAMENTI E RESTAURI

Via Sordello, 5 • 31046 ODERZO (TV)
Cell. 335 6452283 • Tel. e Fax 0422 207082
www.rainbowzara.it • info@rainbowzara.it



arreda il tuo stile di vita

visitate il nostro showroom
oltre 2000 mq di esposizione tutti per Voi

FARMACIE, MEDICI e PEDIATRI A ODERZO, MOTTA, MANSUÈ

FARMACIE

Farmacia Al Ponte

Via IV novembre, 42 - Motta di Livenza, tel. 0422 766062

Antica Farmacia**alla Provvidenza - Rossetto**

Via Ballarin, 1 - Motta di Livenza, tel. 0422 766550

Farmacia Trevisan

piazza Vittorio Emanuele II, 18 - Oderzo, tel. 0422 815525

Farmacia Favero

via Garibaldi, 18 - Oderzo, tel. 0422 712241

Farmacia Scotto

via Umberto I, 28 - Oderzo, tel. 0422 712221

Farmacia Carretta

Via Roma, 15 - Mansuè, tel. 0422 741138

Farmacia Dal Magro

piazza M. d'Aviano 7 - Piavon, tel. 0422-752950

PEDIATRI

Lisa Drigo, Via Risorgimento 26, Motta di Livenza, tel. 0422 861466

Giovanni Parciannello, Via D'Annunzio, 6, Oderzo, tel. 0422 712554

Sebastiano Rizza, Via degli Alpini, 10, Oderzo, tel. 0422-716693

Caterina Torchio, Riviera Scarpa 51/c, Motta di Livenza, tel. 0422 860065

MEDICI DI BASE

Pierantonio Alvisi, Via Pigozzi, 4/2, Oderzo, tel. 0422 718380

Emilio Bisetto, via Padre Bello 3/c, Motta di Livenza, tel. 0422 287430

Paolo Bonvicini, via Padre Bello 3/c, Motta di Livenza, tel. 0422 287430

Aldo Calcinotto, via Luzzatti 48, Oderzo, tel. 0422 716392

Gianluigi Casagrande, Via Maggiore, 52, Piavon, tel. 0422 752033

Fabio Chiappetta, piazza San Tiziano, 18, Mansuè, tel. 0422 711021

Giuseppe Crema, via San Pio X, 28, Oderzo, tel. 0422 815357

Maria Rita De Faveri, viale Gasparinetti, 1, Oderzo, tel. 0422 712640

Alessandro Di Franco, Via Garibaldi, 103, Oderzo, tel. 0422 1560684

Anselmo Fabris, via Marconi 18, Mansuè, tel. 0422 741860

Paolo Favero, via Padre Bello 3/c, Motta di Livenza, tel. 0422 287430

Angelo Ferri, corso Umberto I 7/2, Oderzo, tel. 0422 815284

Franco Floriani, Via Luzzatti, 48, Oderzo, tel. 0422 710174

Rosa Forlin, via Fossabiuba, 25, Mansuè, tel. 0422 801177

Camillo Garbin, via Padre Bello 3/c, Motta di Livenza, tel. 0422 287430

Riccardo Gasparri, via Padre Bello 3/c, Motta di Livenza, tel. 0422 287430

Massimo Gerolin, Borgo Aleandro, 10, Motta di Livenza, tel. 0422 861816

Gaspere Lisciandra, via Diaz 4, Oderzo, tel. 0422 717524

Maurizio Manzato, via Padre Bello 3/c, Motta di Livenza, tel. 0422 287430

Claudio Piovesana, via Luzzatti 48, Oderzo, tel. 0422 716920

Giuseppe Rossi, Viale Gasparinetti, 2, Oderzo, tel. 0422 710828

Pierluigi Sessolo, Via Martini, 11, Oderzo, tel. 0422 712229

Luigi Tesser, viale Gasparinetti, 3, Oderzo, tel. 0422 814986

Federico Tombolini, via Padre Bello 3/c, Motta di Livenza, tel. 0422 287430

le FARMACIE DI TURNO fino a fine anno

SETTIMANA	ODERZO	ALTRI COMUNI	SETTIMANA	ODERZO	ALTRI COMUNI
8 aprile - 15 aprile 2011	Oderzo / Scotto	Salgareda	26 agosto - 2 settembre 2011	Oderzo / Scotto	Portobuffolè
15 aprile - 22 aprile 2011	Oderzo / Favero	San Polo	2 settembre - 9 settembre 2011	Oderzo / Favero	Motta / Al Ponte
22 aprile - 29 aprile 2011	Oderzo / Trevisan	Ormelle	9 settembre - 16 settembre 2011	Oderzo / Trevisan	Cimadolmo
29 aprile - 6 maggio 2011	Piavon / Dal Magro	Meduna	16 settembre - 23 settembre 2011	Piavon / Dal Magro	Motta / Rossetto
6 maggio - 13 maggio 2011	Oderzo / Scotto	Portobuffolè	23 settembre - 30 settembre 2011	Oderzo / Scotto	Gorgo
13 maggio - 20 maggio 2011	Oderzo / Favero	Motta / Al Ponte	30 settembre - 7 ottobre 2011	Oderzo / Favero	Cessalto
20 maggio - 27 maggio 2011	Oderzo / Trevisan	Cimadolmo	7 ottobre - 14 ottobre 2011	Oderzo / Trevisan	Mansuè
27 maggio - 3 giugno 2011	Piavon / Dal Magro	Motta / Rossetto	14 ottobre - 21 ottobre 2011	Piavon / Dal Magro	Negrisia
3 giugno - 10 giugno 2011	Oderzo / Scotto	Gorgo	21 ottobre - 28 ottobre 2011	Oderzo / Scotto	Ponte
10 giugno - 17 giugno 2011	Oderzo / Favero	Cessalto	28 ottobre - 4 novembre 2011	Oderzo / Favero	Fontanelle
17 giugno - 24 giugno 2011	Oderzo / Trevisan	Mansuè	4 novembre - 11 novembre 2011	Oderzo / Trevisan	Chiarano
24 giugno - 1 luglio 2011	Piavon / Dal Magro	Negrisia	11 novembre - 18 novembre 2011	Piavon / Dal Magro	Campodipietra
1 luglio - 8 luglio 2011	Oderzo / Scotto	Ponte	18 novembre - 25 novembre 2011	Oderzo / Scotto	Salgareda
8 luglio - 15 luglio 2011	Oderzo / Favero	Fontanelle	25 novembre - 2 dicembre 2011	Oderzo / Favero	San Polo
15 luglio - 22 luglio 2011	Oderzo / Trevisan	Chiarano	2 dicembre - 9 dicembre 2011	Oderzo / Trevisan	Ormelle
22 luglio - 29 luglio 2011	Piavon / Dal Magro	Campodipietra	9 dicembre - 16 dicembre 2011	Piavon / Dal Magro	Meduna
29 luglio - 5 agosto 2011	Oderzo / Scotto	Salgareda	16 dicembre - 23 dicembre 2011	Oderzo / Scotto	Portobuffolè
5 agosto - 12 agosto 2011	Oderzo / Favero	San Polo	23 dicembre - 30 dicembre 2011	Oderzo / Trevisan	Motta / Al Ponte
12 agosto - 19 agosto 2011	Oderzo / Trevisan	Ormelle	30 dicembre - 6 gennaio 2012	Piavon / Dal Magro	Cimadolmo
19 agosto - 26 agosto 2011	Piavon / Dal Magro	Meduna			



LA SANITARIA OPITERGINA

laboratorio ortopedico
convenzionato ULSS - INAIL

articoli sanitari ortopedici e chirurgici



Via Maddalena, 11 - ODERZO - Tel. 0422 712531

MOTTA DI LIVENZA - via Milano

EUROSPAR



***Per te che cerchi sicurezza...
passo dopo passo.***



**COS'HA IN PIÙ IL PRODOTTO FIRMATO DESPAR
RISPETTO A UN PRODOTTO DI MARCA?**

COSTA IL 25% IN MENO.



Tende da Sole
Tende da Interno
Tende Tecniche
Coperture
Box Auto
Zanzariere
Ombrelloni
Gazebo